

Uno studio di sostenibilità per il treno Riva-Rovereto

TRENTO — Non è definitivamente tramontata l'ipotesi del ripristino di un collegamento ferroviario tra Riva e Rovereto. Ieri mattina, in consiglio provinciale, il consigliere dei Verdi, Roberto Bombarda, e l'assessore ai Trasporti, Silvano Grisenti, hanno raggiunto una mediazione per una mozione che impegna la giunta provinciale ad «approfondire, nell'ambito dello studio complessivo della mobilità tra la valle dell'Adige e l'Alto Garda, le diverse soluzioni ai problemi viabilistici e del trasporto pubblico, considerando tra queste ultime anche l'opzione ferroviaria, valutandone le condizioni di sostenibilità ambientale, economica, sociale e la fattibilità tecnica».

Mozione
dei Verdi
in consiglio
Valutazione
insieme
al tunnel lungo

La proposta della giunta provinciale riguarda il cosiddetto «tunnel lunghissimo» tra Loppio e il Basso Sarca, che verrà sottoposta a uno studio di impatto ambientale; l'analisi riguarderà anche l'opzione dei binari per rafforzare il trasporto collettivo. Su questa ipotesi, peraltro, l'assessore Grisenti ha espresso più volte le proprie perplessità per ragioni tecniche e di sostenibilità economica dell'investimento. Nerio Giovanazzi (Forza Italia) ha ribadito

che la priorità del progetto va data al tunnel lungo, mentre Giuseppe Parolari (Sdr) ha sottolineato la necessità di abbandonare il progetto della Valdastico. Di parere opposto Mario Malossini (Forza Italia), che ha annunciato la presentazione di una mozione per la realizzazione della Valdastico «ogni mese, regolarmente».

Il documento è stato approvato all'unanimità, fatta eccezione per il leghista Erminio Boso che ha contestato «il diverso trattamento tra i collegamenti del Garda e quelli della Valsugana, ma anche rispetto alla conca del Tesino e alla Bieno Samone». L'assessore ha promesso che gli appalti saranno svolti entro l'anno, senza peraltro soddisfare il consigliere della Lega.

A. Pap.

Covera 28/3/04